

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXXII Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Maccabèi (2Mac 7,1-2.9-14)

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fiera-zza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 16*)

Rit: Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

*Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.*

*Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno. R.*

*Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.*

*Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. R.*

*Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2Ts 2,16-3,5)

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Per il resto, fratelli,

pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». *Parola del Signore.*

LETTURE della SETTIMANA

11 L S. Martino di Tours

Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6

Guidami, Signore, per una via di eternità

12 M S. Giosafat

Sap 2,23_3,9; Sal 33; Lc 17,7-10

Benedirò il Signore in ogni tempo

13 M *Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19*

Àlzati, o Dio, a giudicare la terra

14 G *Sap 7,22_8,1; Sal 118; Lc 17,20-25*

La tua parola, Signore, è stabile per sempre

15 V S. Alberto Magno

Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37

I cieli narrano la gloria di Dio

16 S S. Margherita di Scozia; S. Geltrude

Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8

Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto

17 D XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

Avvisi della Settimana

Oggi 10/11 giornata del Ringraziamento: al termine della Messa delle ore 10 ci sarà benedizione degli automezzi agricoli e delle auto.

Nonostante sia già terminato l'ottavario dei defunti alle ore 16 reciteremo il Rosario al Cimitero.

Mercoledì 13/11 ore 20,45 in circolo prove del coro.

Venerdì 15/11 ore 21 in circolo lectio divina.

oooo

DARE OMBRA ALLE PAROLE

Parla anche tu, / parla per ultimo, / di' la tua sentenza. / Parla, ma non dividere il sì dal no. / Alla tua sentenza dà anche il senso: / dalle ombra. / Dalle ombra sufficiente, / dagliene tanta. Anche chi – purtroppo! – non ama la poesia, legga lo stesso queste righe di un grande e tragico poeta ebreo tedesco, Paul Celan, nato in Romania nel 1920, testimone della fine della sua famiglia nei lager nazisti, morto suicida gettandosi nella Senna a Parigi nel 1970. Di solito i suoi versi, altissimi, sono ardui, ma questa volta il suo è un appello semplice e incisivo. Il poeta non va contro il detto di Cristo sulla sincerità: «Sia il vostro parlare: Sì, sì; No, no!, il di più viene dal Maligno» (Matteo 5,37). Egli vuole, invece, colpire chi pronuncia sentenze definitive quasi fosse l'unico interprete autorizzato della verità. Sono quelle persone che non si lasciano mai frenare da un'esitazione, asseverano “senza ombra di dubbio”. Ecco appunto l'immagine di Celan, l'ombra che invece dovrebbe alonare le parole. Solo così esse escono dalle labbra quasi in punta di piedi, con discrezione e pudore. Anziché essere un flusso veemente e inarrestabile, sono centellate e avvolte nella pellicola del silenzio perché sono pesate e pensate. Sono frasi che lasciano spazi ancora bianchi che ammettono approfondimenti e un'ulteriore vita in coloro che le ascoltano, un po' come accade alla poesia che ha bisogno degli “a capo” così da lasciare un vuoto che l'eco nell'anima del lettore riempie. È proprio l'esatto contrario della chiacchiera che non ammette spazio e interstizi, oppure dell'urlato che impedisce il dialogo. Un personaggio di Piran-

dello diceva: «Quanto male ci facciamo per questo maledetto bisogno di parlare!».

G.F. RAVASI

oooooo

Papa Francesco ha detto ieri:

"Maria sa di che cosa abbiamo bisogno! Lei si prende cura di noi, intercedendo presso Gesù e chiedendo per ciascuno il dono del 'vino nuovo', cioè l'amore, la grazia che ci salva. Lei intercede sempre e prega per noi, specialmente nell'ora della difficoltà e della debolezza, nell'ora dello sconforto e dello smarrimento, soprattutto nell'ora del peccato. Per questo, nella preghiera dell'*Ave Maria*, le chiediamo: Prega per noi, peccatori". "Affidiamoci sempre alla protezione della nostra Madre celeste, che ci consola e intercede per noi presso il suo Figlio perché i aiuti lei ad essere per quanti incontriamo sul nostro cammino un riflesso di Colui che è Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione".

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDI' 11/11	Ore 20	Pettazzoni Maria
MARTEDI' 12/11	Ore 20	Barbieri Broglia
MERCOLEDI' 13/11	Ore 20	Ansaloni Carlo
GIOVEDI' 14/11	Ore 20	Def. Moriello
VENERDI' 15/11	Ore 6,45	<i>c/o Figlie di S.Maria di Leuca, Via Borgo</i>
SABATO 16/11	Ore 18	Def. Michael
DOMENICA 17/11	Ore 8,30	Def. Bicocchi Bonfiglioli
	Ore 10	Guerzoni Luigi
	Ore 11,15	Sinno Domenico